

REGOLAMENTO

PER L'ESERCIZIO DELLA PRATICA FORENSE PRESSO L'AVVOCATURA DELL'AZIENDA USL DI LATINA

Art. 1 Principi

Appare opportuno favorire l'instaurazione di rapporti collaborativi con laureati in giurisprudenza che intendano svolgere la pratica forense presso l'Azienda con iscrizione nel relativo Albo professionale, ritenendo che tale collaborazione possa risultare utile per l'Avvocatura dell'Ente, in quanto l'iscrizione di alcuni praticanti ai fini dello svolgimento della pratica forense può anche costituire un fatto da considerarsi favorevolmente, sia per l'opportunità formativa data ai giovani laureati a ciò interessati, sia per la collaborazione che i suddetti potranno offrire nello svolgimento di alcune delle attività di competenza dell'Avvocatura Aziendale.

Art. 2 Soggetti

Possono svolgere la pratica forense di cui all'art. 1 i laureati in giurisprudenza che, alla data di scadenza dei termini per la partecipazione alla selezione di laureati in giurisprudenza dell'esercizio della pratica forense presso gli uffici dell'Avvocatura aziendale, non abbiano superato i 32 anni di età.

Art. 3 Durata

La pratica forense presso l'Avvocatura aziendale non può durare oltre il tempo richiesto per l'acquisizione del diritto ad essere ammessi agli esami per l'iscrizione negli albi professionali (18 mesi) e comunque, ad insindacabile valutazione del Dirigente dell'Avvocatura, non oltre anni quattro dall'iscrizione all'albo professionale, fatta salva la facoltà per entrambe le parti di far cessare il rapporto in qualsiasi momento dello stesso dietro semplice comunicazione scritta.

I rapporti in questione si considereranno decaduti automaticamente al superamento dell'esame di stato che abilita all'esercizio della professione di avvocato, indipendentemente dalla durata quadriennale di cui sopra.

Art. 4 Modalità di accesso

L'instaurazione di tali rapporti è sottoposta ad una informale procedura di selezione tramite l'indizione, da parte del Dirigente dell'Avvocatura, di una Selezione per l'ammissione all'esercizio della pratica forense presso l'Avvocatura dell'Azienda USL di Latina, come da allegato avviso e fax simile di domanda che dovranno essere pubblicati sul sito *online* dell'Ente ed inoltrati al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Latina per la massima diffusione.

La scelta ricadrà su aspiranti praticanti, disponibili allo svolgimento della pratica presso l'Avvocatura Aziendale, nel limite massimo di 4 elementi, secondo le necessità della stessa.

Art. 5 Requisiti per l'ammissione e modalità di selezione

Per l'ammissione è richiesta la cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione europea ed il conseguimento della laurea in giurisprudenza (requisiti questi che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda).

Nella richiesta, da formularsi secondo il fac-simile che verrà allegato all'avviso, ciascun aspirante dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità:

- a) cognome e nome;
- b) data e luogo di nascita;
- c) possesso della cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione europea;
- d) luogo di residenza e, per i non residenti nel circondario del Tribunale di Latina, l'impegno a trasferire la residenza in caso di ammissione;
- e) recapito telefonico e, se diverso dal luogo di residenza, indirizzo presso il quale desidera ricevere ogni comunicazione relativa alla selezione;
- f) possesso della laurea in giurisprudenza con indicazione della data, dell'Università e del voto conseguito;
- g) votazione riportata nei seguenti esami universitari: diritto costituzionale, diritto amministrativo, diritto civile, diritto del lavoro, diritto processuale civile, diritto penale e diritto processuale penale, specificando, per gli esami biennali sostenuti con due prove distinte, la votazione riportata in ciascuna annualità;

L'Avvocato Dirigente, coadiuvato da almeno un altro Avvocato Dirigente, procederà alla valutazione dei candidati, tenendo conto del "*cursus studiorum*" con particolare attenzione alla votazione ottenuta negli esami di diritto privato, diritto pubblico, diritto costituzionale, diritto del lavoro, diritto processuale civile e diritto processuale penale e dando preferenza ai candidati più giovani, a coloro i quali non risulteranno essere mai stati iscritti all'Albo dei praticanti Avvocati, ed in particolare procederà a determinare un ordine preferenziale degli idonei secondo i seguenti criteri:

- a) il voto di laurea verrà sommato alla media dei voti conseguiti nelle discipline di cui all'art. 3, lettera g);
- b) per gli esami biennali, se sostenuti con due prove distinte, sarà considerata la media dei voti riportati nelle due annualità;
- c) all'eventuale lode del voto di laurea verrà attribuito il valore di TRE punti;
- d) all'eventuale lode nei singoli esami verrà attribuito il valore di un punto, da computarsi nella media dei voti conseguiti nelle discipline di cui all'art. 3, lettera g);

- e) al candidato più giovane non ancora iscritto all'Albo dei praticanti Avvocati verranno attribuiti punti n°2;
- f) sarà discrezione del responsabile dell'Avvocatura valutare la possibilità di procedere ad un colloquio conoscitivo.

Le domande si riterranno efficaci per un periodo di mesi 6 per l'eventuale sostituzione di praticanti rinunciatari e/o che comunque abbiano cessato lo svolgimento della pratica per qualsivoglia ragione, fatte salve le limitazioni e le preferenze di cui sopra. Non saranno comunque ammessi all'esercizio della pratica forense i candidati che abbiano già compiuto 32 anni o che abbiano già ottenuto l'abilitazione al patrocinio.

L'ordine preferenziale deliberato con determinazione dirigenziale immediatamente efficace sarà pubblicato mediante affissione all'albo pretorio e sul sito internet dell'Azienda USL di Latina.

Art. 6 Modalità di svolgimento

Il Praticante Avvocato è tenuto alla partecipazione alle udienze, così come richiesto dagli Avvocati Dirigenti, e ad una frequentazione degli uffici dell'Avvocatura non inferiore alle ore 15 settimanali conformemente a quanto stabilito nel Regolamento per lo svolgimento della pratica forense dell'Ordine degli Avvocati di Latina (Delibera del 6 febbraio 2007) e che lo stesso è altresì tenuto alla frequentazione degli uffici giudiziari e di qualsiasi altro luogo e/o ufficio compatibile con l'attività svolta e/o da svolgere, secondo le istruzioni che verranno fornite dagli Avvocati Dirigenti dell'Ente.

Art. 7 Rimborso spese

Tale tipo di collaborazione non comporta l'instaurazione di rapporto di lavoro di qualunque natura e neppure il riconoscimento di qualsivoglia onere economico diretto o indiretto, salvo il riconoscimento al tirocinante di *"un rimborso spese forfettariamente concordato dopo i primi sei mesi di tirocinio"*, così come previsto dall'art. 9, comma 4, del D.L. 24 gennaio 2012 n. 1 (convertito nella L. 24 marzo 2012 n. 27).

Il rimborso spese è determinato in € 500,00 mensili al cui pagamento procederà mensilmente l'U.O.C. Trattamento Giuridico - Trattamento Economico in favore dei soggetti i cui nominativi verranno indicati dall'Avvocatura dell'Ente, che procederà altresì a comunicare ogni eventuale variazione entro e non oltre il giorno 10 di ogni mese.

Gli emolumenti erogati per l'attività svolta dai praticanti possono essere fiscalmente parificati alle borse di studio, nei termini di cui all'art. 50, comma 1, lett. c) del Testo Unico sulle Imposte dei redditi (TUIR).

Art. 8 Incompatibilità

L'attività di pratica forense svolta presso l'Avvocatura aziendale è incompatibile con qualsiasi attività di lavoro subordinato privato e/o pubblico.

E' invece compatibile con l'eventuale esercizio di attività libero professionale, purché questa non si ponga in contrasto con gli interessi dell'Azienda e comunque in posizione di incompatibilità e conflitto per soggetti o materie con il SSN e, in ogni caso, senza l'utilizzo di beni e/o strumenti Aziendali.
